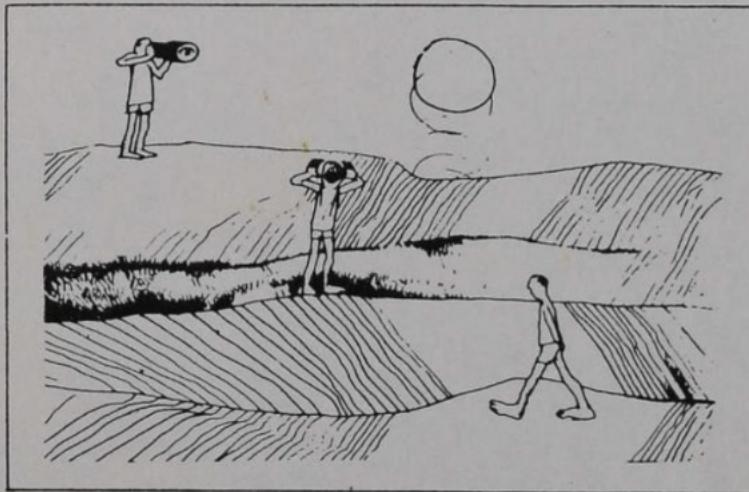


ANNIHILATE

ANNIHILATE : Rivista sperimentale d'espressività mentale in contrapposizione al continuo suicidio mentale dei felici umani decadenti.



L'alienazione della vita sociale post-industriale modifica i comportamenti umani cancellandone ogni aspetto emotivo.

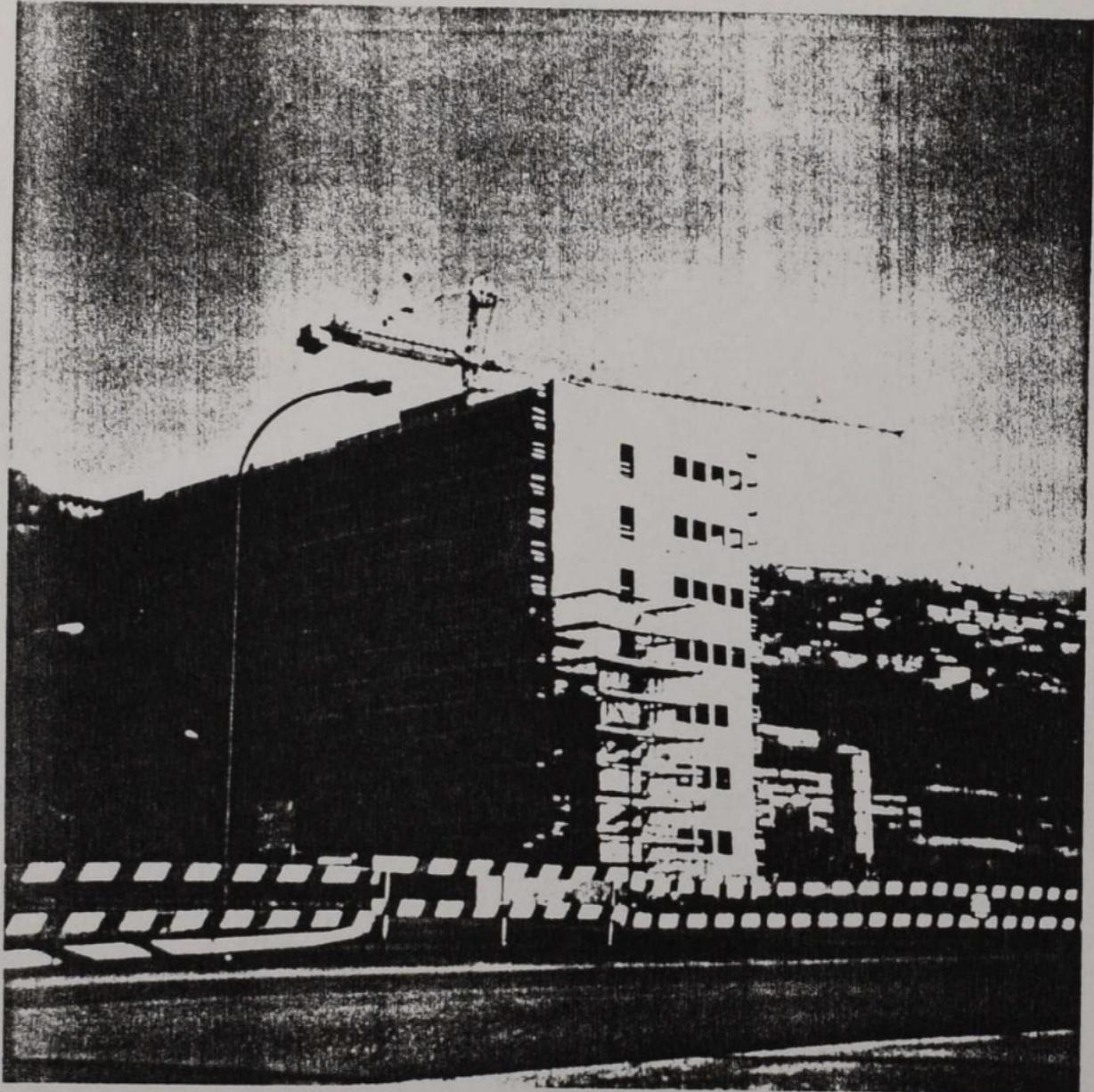
La vita sociale dell'uomo moderno è dettata dalle logiche di profitto e funzionalità cui il sistema occidentale si basa.

L'alienazione ripetitiva trova riscontro nell'ossessività degli orari, nell'impossibilità dell'individuo a un momento proprio, ad un pensare proprio, nelle frustrazioni sfogate maniacalmente.

Nell'impossibilità di sfogarsi nei pur tanti rituali di sfogo offerti ecco le degenerazioni sociali, ecco i suicidi, la pazzia prevale, la solitudine impone il cercare il gruppo i riti di convivenza vengono portati all'estremo.

La mancanza di spontaneità, l'inesistente rapporto con la natura, l'alienazione stanno portando la società tecnocratica allo sfascio finale. Le possibilità dell'uomo, le sue emozioni stanno per essere controllate e cancellate definitivamente, ciò che prevale è alienazione e disumanità, vi è ancoraposto per la vita?

(annihilate)



L'Uomo costruisce le proprie abitazioni in armonia con il suo vivere sociale . La prigione in cui si è chiuso e in cui nasce,cresce,lavora,si riproduce ecc. è riprodotta nei rigidi schemi abitativi strutturati a favore della funzionalità del sistema sociale di produzione.

L'abitabilità occidentale si estranea da qualsiasi aspetto estetico di bellezza e di simbiosi con la natura.

Lo spazio abitativo non viene inteso come spazio di socializzazione e di abitabilità(individuale/familiare/collettivo)ma rappresenta uno dei pezzi del mosaico sociale rigidamente sviluppato attorno alle dinamiche produttive e sociali della deviata società occidentale .





L'anonimità e la freddezza della folla risalta tra le pareti delle case/negozi.

Un'altra giornata di studio/lavoro/compere, l'individuo si riversa nella strada con i suoi problemi le sue illusioni, la sua identità viene confermata solo dal suo ruolo sociale, l'insieme di più individui forma la socialità, la socialità post-industriale è ruolo/finalità produttiva/rituali di sfogo.

Non c'è tempo per le emozioni non c'è spazio per la vita negata continuamente dai disastrosi risultati della decadenza tecnocratica.

superiore
nosce
"in vendita settore
in Genere. Max riserva
Ufficio 0473/46155
0481/855724
cameriera per subito



Due cantastorie francesi interrompono l'ossessivo ritmo sociale richiamando la curiosità dei passanti, la comunicazione è nulla. Le dolci note e la melodia vocale si scontrano con la rigidità dei distorti ed alienanti riti occidentali.

"Sai cara, oggi in centro ho visto due suonatori di strada, sai quelli con il cappello per elemosinare? che buffi che erano!"



12-3-88 1c) TEMPO :

Premiazione dei Campionati di Sci e Pattinaggio per le Polizie
I bambini guidati dalla bravura del maestro cantano dolci
canzoni in apertura della manifestazione per intrattenere la
folla.

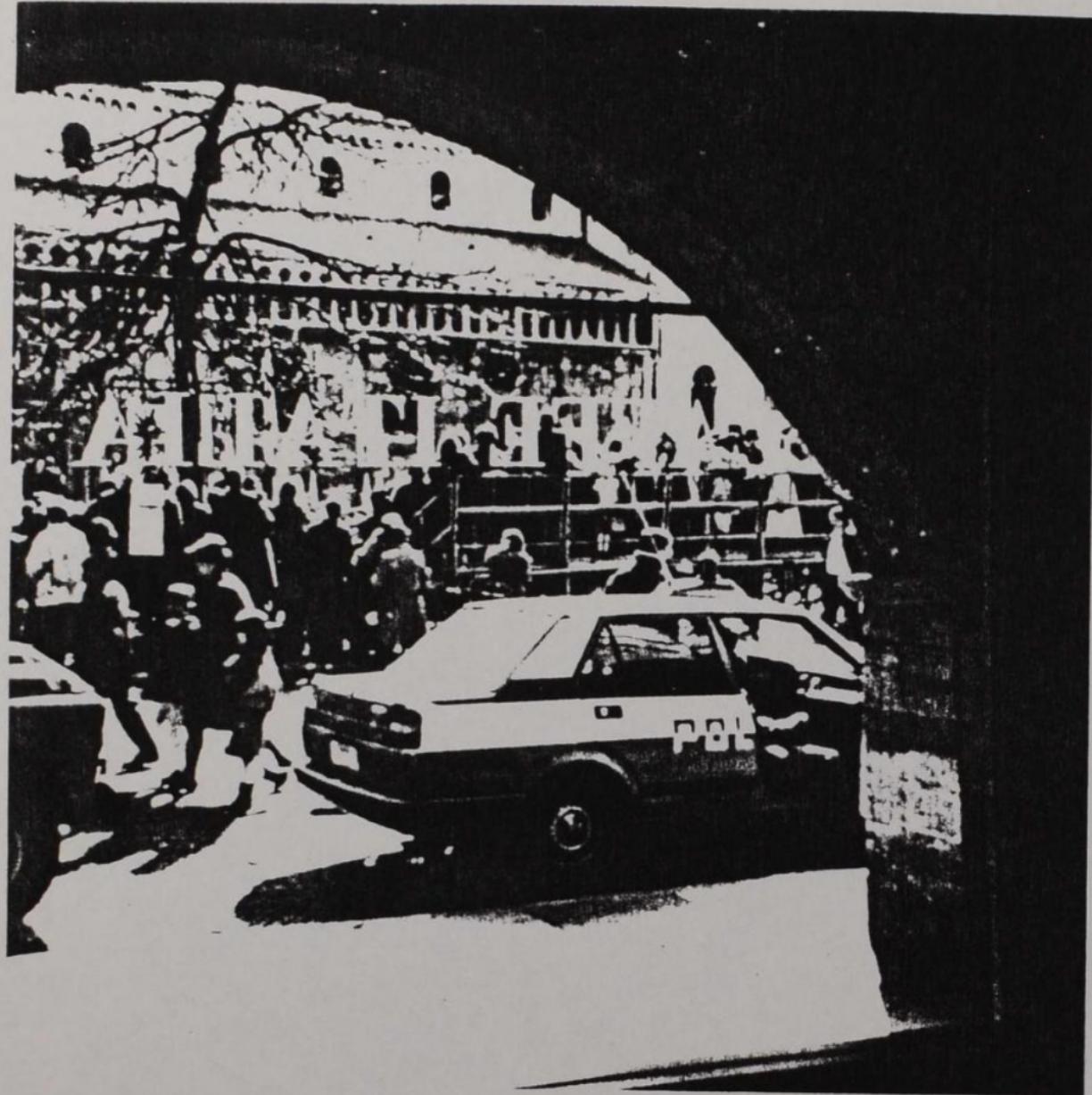


12-3-88 2° TEMPO :

La folla applaude i fanciulli esprimendo la propria partecipazione e felicità.

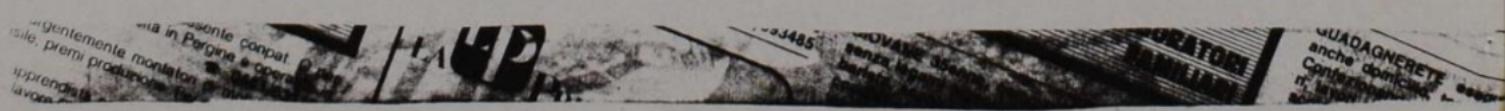
La manifestazione si dimostra una valida attrazione sociale. Polizia e gente comune felici insieme, alle menti controllate piace la polizia.

I bambini sognano emozionanti avventure su veloci pantere stradali. La gente comune è come la ~~bigg~~ polizia / la polizia è come la gente comune.



12-3-88 3° TEMPO

La polizia controlla lo svolgersi della manifestazione.
Tutto deve svolgersi secondo il programma, non ci devono essere
incidenti, la paura tradisce l'insicurezza.
Le macchine e le divise sono ineccepibilmente pulite per l'occasione.





Le sue scarpe lo proteggono dagli infortuni di lavoro.
Esso le indossa ogni mattina prima di uscire.
Loro gli danno stabilità e sicurezza quando cammina sulle travi.
Le sue scarpe sono un'irrinunciabile strumento. Esse lo
completano come individuo socialmente utile, come elemento
sociale nell'ingranaggio di produzione.
Le scarpe da lavoro e lui sono equivalenti, secondo i deviati
canoni di valutazione dei schemi di produzione.



Apri i giornali e leggi i titoli, ascolti la radio, osservi la tele, il meccanismo è sempre quello: un bombardamento iniziale delle notizie di turno e via via uno scemare decrescente per giungere allo scandalo più insulso o all'appuntamento sportivo di massa.

E' indubbio credere che esistano nei canali di informazione delle tattiche particolari, nell'esporre la comunicazione, che agendo sulla sfera emotiva dell'individuo ne controllino lo stato d'animo in reazione ai contenuti stessi della comunicazione.

Questa ipotesi, a mio avviso molto concreta, svela inquietanti possibilità.

Oltre alla sicurezza dell'esistenza di una censura più o meno velata, oltre alle connivenze politico-industriali dei mass-media eccoci apparire la possibilità che tutta questa parte di servizi siano proprio le vere armi usate dalla tecnocratica società industriale per controllare le menti fin negli abissi più reconditi delle emozioni.

Per credere a ciò basta pensare a cosa sono i mass-media: autentici diffusori continui di logiche indispensabili al mantenimento dell'attuale società; polivalenti strumenti di diffusione delle devianti logiche sociali-moralistiche del potere; criminalizzatori di qualsiasi diversità dall'imposto sociale; strumenti di propaganda e indottrinamento culturale in mano a politici e industriali criminali.

Per questi ed altri motivi cesa non aspettarsi ancora se non dei autentici piani di controllo mentale delle masse, attraverso sottili tattiche psicologiche, attuati mediante i mezzi di informazione istituzionali?

Dichiarazione n. 1

La stagnante posizione dell'umanità di fronte alla propria auto/distruzione al proprio egoismo, ai propri valori negativi esaltati al fanatismo impone prese di posizione. Impone prese di posizione che risultino negative e, addirittura omicide rispetto, e, contro la globalità della specie.

Dichiarazione n. 2

Di fronte alla negatività umana l'unico scopo propositivo rimane la predicazione e l'azione finalizzata alla distruzione completa delle basi socio-istituzionali attuali.

Dichiarazione n. 3

Il non aderire a tali propositi, dissociarsene, o reprimerli significa abbandonare la ricerca del proprio io e consolidare quelle paure, quelle pa forme di fuga e devianza psichica atte a controllare i propri naturali bisogni e desideri, sostituendoli e scaricandoli nelle attuali forme di convivenza sociale.

SATO

NUOVA AUTO AVISIO s.r.l.

VIA Brennero 156

NEGO...

con esperienza pluriennale cerca in an...
seziono estiva '88 albergo o ristoran...
tino A.A., Lago di Garda
0471/976484

13

CARAVAN

Considerando Alcuni aspetti del bagaglio culturale emanato dai mass-mediae in generale dalla società, ci accorgiamo subito che tale bagaglio pur nelle sue sfaccettature diversificate per ogni categoria di pubblico, è innegabilmente a senso unico. A senso unico sia per quanto riguarda l'impostazione occidentale di cui trasuda (profitti-sfruttamento-moralismo gerarchico ecc.); sia per la sua egocentricità e tendenza a negare e schiacciare qualsiasi diversità esistente.

Questa affermazione finale scaturisce da alcune valutazioni: I mass-media restano oltre che di proprietà, al lavoro delle logiche e degli interessi della disastrosa società. L'inequivocabile desiderio, da parte delle caste tecnocrate, di omogeneizzare-uniformare le menti, gli individui per essere completamente padroni del comando, prevede la distruzione di qualsiasi diversità di qualsiasi tipo (sociale-etnico-culturale ecc.). L'ammesso è solo ciò che rientra nei suicidi modelli occidentali.

Di conseguenza qualsiasi diversità esistente attualmente è oggetto delle attenzioni dell'apparato di controllo e repressione, in modo particolare se tali diversità assumono posizioni contrarie a di lotta.

Non è un caso se le varie tribù giovanili vivono in un alone di repressione e criminalizzazione.

Non è un caso che le tribù in lotta vedano fermati e repressi i loro sforzi antagonisti.

Non è un caso che nei territori dell'impero tecnocrate le varie diversificazioni popolari sopravvivano come sterilità folkloristiche. Non è un caso che le varie forme di razzismo verso anziani, drogati, immigrati, emarginati ecc. non siano scomparse nella democratica società, ma continmino a manifestarsi.

Non è un caso che proprio nella patria oltreoceano delle attuali filesezie occidentali già 300 anni fa le tribù indiane vennero oggetto delle omicide attenzioni dell'uomo bianco, con un'appendice attualissima in sud america e negli u.s.a.

Ciò che veniva affermato all'inizio riguardo il senso unico culturale nella nostra società rappresenta solo un'aspetto ed un'esempio con quanto è stata continuata.

La continua riproduzione e induzione, attraverso i mass-media, alle menti controllate di modelli e schemi indottrinanti, rientra nell'operazione di controllo e disumanizzazione che le caste tecnocrate stanno attuando.

Per questo Annihilate riconosce e afferma la diversità come lotta alla società occidentale, come affermazione della propria singolarità e individualità nella marea delle menti-zombies controllate, come elemento di base per evolvere la ricerca di quella socialità libera in armenia con ogni individuo e con la natura, dove i sentimenti siano veri e non uccisi, quella socialità così diversa e in antitesi con quella alienante e suicida in cui siamo costretti a sopravvivere.

Le attuali condizioni sociali indispensabili alla tecnocrazia per mantenere efficiente l'apparato socio/produttivo hanno portato nel complesso il singolo individuo in situazioni di vita deformanti e oppressive.

Il crollo di credibilità/utilità dei tradizionali valori, (famiglia, chiesa ecc.) dei, recentemente, valori politici più genuini, ha posto l'individuo nella situazione di avere sempre meno in cui credere.

Con questa mancanza (l'esempio sopra è una piccola parte esemplificativa nel totale sociale) il singolo trova sempre meno possibilità di costruirsi una propria identità, e di trovare le possibilità ove esplicarla.

Il partecipare a pseudo attività di gruppo (circoli ecc.), o l'inabissarsi nella massa dedica ai vari riti sociali (lavorativi, di sfogo ecc.) non riesce a evitare che la barriera individuale tra istinti umani e rigidità di un sistema deviato si incrini sempre di più.

La freddezza funzionale del sociale, ha ucciso sentimenti e amore nella maggioranza delle relazioni sociali.

Ogni aspetto della vita è diventato singolare e staccato da ogni altro, i mass-media continuano ad agire, per fini di profitto e controllo sociale, su sentimenti e sul subconscio umano cancellandone istintività e, particolarmente, agendo sulle capacità dell'individuo di riconoscere i propri stati emotivi.

Una delle violenze principali del nostro secolo è appunto quella perpetrata a livello inconscio sulla psiche delle masse.

Masse le quali sono instabili e meccanizzate a reagire secondo l'impulso emesso.

Le menti controllate hanno invaso il sociale, la grande sfida per il sistema è cancellarne gli istinti che ancora si manifestano nelle degenerazioni violente, nelle nevrosi, La società occidentale è sul punto di diventare eternamente operante o di inabissarsi per le sue stesse dinamiche sociali e metodi di contenimento/controllo/perpetuazione.

ANNIHILATE.

Partendo dal presupposto che in generale la vita sociale nei suoi vari aspetti impone situazioni di stress e alienazioni varie che colpiscono indistintamente la massa, non c'è da meravigliarsi delle caratteristiche macroscopiche che assumono in generale i rituali di sfogo dell'uomo moderno.

Come riti di sfogo si intende quelle situazioni in cui il singolo e più esteso la massa in genere scaricano dietro una ambigua motivazione di divertimento angosce e frustrazioni della deviata vita quotidiana.

Tali riti vanno dalla domenica calcistica allo stadio, alle allegre serate in discoteca, al cinema per l'ultima commedia italiana con i vari verdone&sordi ecc.

si intravvederà ovviamente in tali riti sociali l'aspetto più economico essendo gli stessi autentiche miniere d'oro per la macchina economica.

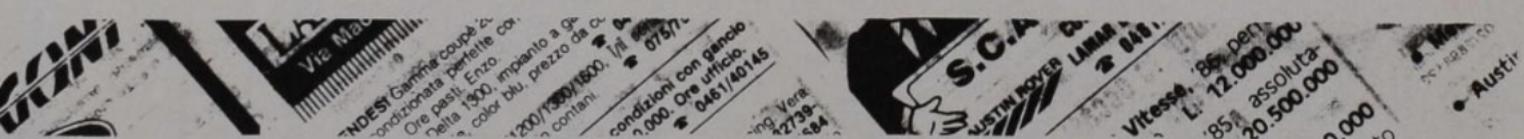
Altro aspetto non secondario che si incunea nei sopradetti riti, quello di costituire veicolo di comunicazione per logiche e dinamiche di controllo.

Quello che si vuole evidenziare più in particolare è il ruolo e la posizione che assume il singolo, la massa nelle dinamiche di rito. Essenzialmente l'individuo ricopre un ruolo passivo, consumando un prodotto che gli viene offerto direttamente confezionato senza che esso abbia la possibilità di partecipare o intervenire durante la "confezionatura".

L'individuo quindi è semplice consumatore di un prodotto creatogli su misura che gli consente, attraverso meccanismi di divertimento/immedesimazione, di defrustrarsi dalla vita quotidiana.

In un certo senso diventa esso stesso merce, prodotto da consumare attraverso la competizione per profitto che avviene, guidata dalla moda del momento, tra i vari rituali.

Personalmente credo che le caratteristiche di ogni singolo rituale rispondano ad esigenze di sfogo/fuga proporzionate al grado di frustrazione che l'individuo deve scaricare.



Che i devastanti effetti dell'attuale mondo occidentale siano presenti in ogni luogo/situazione sociale è risaputo, ma dove più di ogni altro si possono avvertire tali effetti se non nelle città, nelle grandi metropoli?

Uscire di casa, andare al supermercato, a scuola, a lavorare, quante regole dobbiamo seguire, quanti sguardi vuoti dobbiamo incrociare, sempre immersi nella stessa gelida atmosfera di indifferenza? Muri grigi, insegne luminose, passi veloci disperazione, incubo, angoscia, quante volte sorridi?

Tutto ciò è nostro, tutto questo schifo è la fortuna di vivere in uno stato democratico, questa è la libertà, libertà di accettare gli schemi o spararsi in testa.

Osservo la gente, vedo la vuotezza delle loro vite, osservo i giorni passare interminabilmente uguali tra loro scanditi dai rigidi tempi sociali.

Ascolto i dialoghi, osservo gli atteggiamenti, ognuno di questi ricco di violenza e ignoranza, sui giornali stupidità e odio dalla prima all'ultima pagina.

Si, sono sicuro tra me e le comuni masse di menti controllate esiste una barriera difficilmente trascurabile.....

Ma cosa succede se anche tra i miei simili, tra animali come me devo vedere ancora gli stessi meccanismi, le stesse dinamiche, la stessa violenza, stupidità e ignoranza che vedo nella società dell'uomo moderno?

Dialoghi forzati appiccicati a un disco o un vestito, violenza ai concerti, sguardi che cercano qualcuno per addossargli i propri problemi, parole, illusioni.....

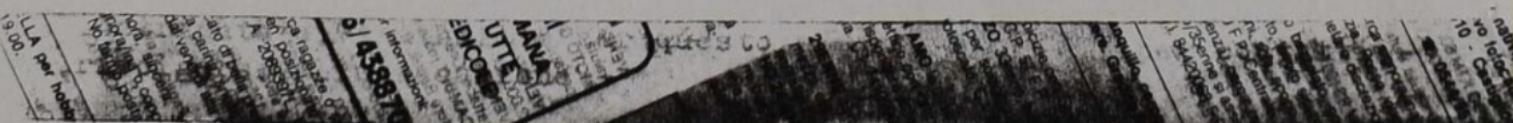
Sono stufo di ascoltare parole nel vento delle illusioni, sono stufo di vedere gente che beve e fuma come unico fine, sono stufo di vedere gente che si veste tutta uguale, sono stufo di andare a concerti dove la gente ti fa male se poghi o ti investe con uno stupidissimo skate, sono stufo di vedere gente che fa a gara per vedere cataloghi di dischi e magliette, sono stufo di vedere gente che corre dietro all'altra sessuale per divertimento, sono stufo di ascoltare individui che non sanno cosa vogliono e perché, sono stanco di non poter fidarmi di nessuno.....

.....la coscienza individuale, le possibilità di liberazione personale, le possibilità individuali violentemente rimosse dalla pressione della società tecnocrata, la forza di reagire di non essere una comune mente controllata.....sembra che questi interessi sempre a meno animali...

Si, la scena attuale mi sta profondamente deludendo, la decadenza del suo manifestarsi (salvo le rare eccezioni) mi rattrista e mi ferisce, non me ne fotte più un cazzo di parlare con stronzi che si accettano di una sterile e ripetitiva ribellione fatta di musica droghe e apatia di gruppo.

Di fronte alla decadenza della società occidentale con i suoi catastrofici e disastrosi risultati sociali e ambientali, di fronte al mantenimento di suicide dinamiche sociali di vivere quotidiano di fronte alla continua repressione e appiattimento culturale in nome di una emogeneizzazione culturale occidentale, Annihilate rifiuta qualsiasi logica di sfogo apatico, rifiuta qualsiasi logica aggregativa limitata a sterili momenti di fuga e tranquillità mentale in negazione al sociale, rifiuta logiche di divertimento e comunicazione come unico mezzo per evitare/sfuggire le frustrazioni e le depressioni sociali.

LA CATASTROFICA DECADENZA OCCIDENTALE PROSEGUE SUGLI ALTARI TECNOLOGICI PER LA FELICITÀ DELLE MENTI CONTROLLATE E PER L'APPAGAMENTO ORGIASTICO DELLA BESTIA : ANCHE TU SEI FELICE ?



Acciaio, acciaio, freddo acciaio, scomparsa,
tu mi perseguiti mi togli energia la rubi per
vivere e farmi morire.

Acciaio cemento rigidità funzionale non sò fine
a quanto ti resisterò non sò fine a quanto in
profondità hai scalfitto e posseduto la mente
umana non sò dove vuoi arrivare ma mi lasci
pochi dubbi in proposito.

La squallidità della tua visione e di quella
della società che t'ha generato, offende ed
umilia la ricchezza delle possibilità reali
dell'uomo azzerando irrimediabilmente il
qualitativo della vita attuale.

Corri uomo moderno, non fermarti non riflettere corri corri
svolta a destra, pausa forzata, ancora diritto, cedi il passo,
la prima a sinistra, poi dritto, dritto continua la corsa
non cercare di fermarti sempre dritto verso la meta,
verso la meta ma quale? la tua? la tua?

Quando ti fermerai uomo non avrai più tempo per pensarci
quando i devianti ritmi sociali si fermeranno l'uomo
moderno non avrà modo di pensarci, l'uomo moderno non
può pensare, la mente non gli appartiene più, il
possesso della società occidentale trova il suo limite da
davanti alle menti ribelli.

La vuotezza delle menti dell'uomo moderno sta impedendo
qualsiasi inversione sociale, la meta della società occidentale,
suo malgrado, si sta avvicinando, la decadenza si sta avvicinando,
la meta si sta avvicinando.....

- Notte, notte, dormi, notte notte, sogni? notte, dormi, dormi, ami, vegli,
notte, vegli, o, dormi, o, ami, o, ti desti incubi ti inquietano, nel tuo
sonno? ti desti e sudi; ti desti e hai freddo; ti desti e hai paura;
ti desti e sei solo; dormi o sogni o vegli e sei e sei solo solo;
- Mattina-Mattina-Alba-Alba, e ti alzi dal letto, e ti devi alzare,
e ti devi alzare, ti alzi ma devi dovere, dovere, devi alzarti!
lo vuoi? lo devi? non importa: devi devi farlo, anche oggi!
- Bus/Automobile/Treno/motocicletta/strade, volti, muri, semafori ma
stai per essere utile, lavoro, faccende, compiti, mestieri, studi,
fatica, impegno, carriera, stress, orari, mensa, pausa, riunione, il capo
le telefonate, il, materiale, anche oggi-anche oggi-anche oggi-
ma sei utile ma hai famiglia ma sei utile ma devi farlo anche
oggi - anche oggi - anche oggi e sei utile
- Ritorni, rientri in casa in casa e vedi lei, e guardi lo schermo
ma pensi? tu sei così, ma pensi? anche oggi sei rientrato, anche
oggi hai dovuto uscire ma pensi? anche oggi-anche oggi- e poi
domani-e poi - e poi-epoi- anche domani ma pensi?ma pensi?

Mi sveglie, mi si aprono gli occhi e come un trauma la mia mente dimentica (il sogno) e ricorda il mio ruolo quotidiano eterne.

Gli occhi si aprono e vedono fievoli e tenue luce del nuovo (ciclico) giorno.

Rumori poi rumori, invadono e colpiscono la mente fin dentro il corpo mi penetrano nel cervello, sono stufo di loro non posso continuare a sentirli, ma essi sono sempre fuori pronti ad accogliermi assieme ai loro strumenti.

Rumori, luci, e i miei occhi si dilatano, rumori stridenti, acuti, interminabile giornata di rumori.

E nel tram, e in casa, e in negozi sempre pronti, sempre in attento agguato, sempre in ossessionante cadenza: RUMORI.

Rumori acustici, rumori visivi, e sempre la mia mente che non riesce a non vederli, a non sentirli (eterna e quotidiana sovraccarico martellamento di una visione che in crescendo dapprima, poi con punte sempre più soffuse, assedia la mia mente) la mente sembra vacillare ma come d'insieme il distorte mi svela le sue trame ed ogni giorno è un dipanare ossessivo quello che il cervello elabora, elaborando i numerosi dati che i rumori mi forniscano.

In fondo i rumori, la visione inquietante di ogni giorno non riesce a nascondermi (non riescono a nascondermi) la loro decadente provenienza.

Ed ogni giorno è un ascoltare continuo questo concerto distorto di alienanti e sterili rapporti (umani) predetti da quel preciso musicista che è la nostra suicida società del controllo mentale.

Considerazioni generali confuse e istintive per eventuali approfondimenti.

Menzogne, paure trasformate in leggi e pudori, meccanismi di fuga con castigazione di terzi sostitutivi a se stessi, abbandono della linea evolutiva umana in tutti i suoi aspetti mentali e di relazione ambientale.

Ricerca continua di barriere scientifiche da superare come fuga alle proprie caratteristiche di specie.

Freni, regole, responsabilità, gerarchie, mode, contenitori di paure e sentimenti.

Continuo masochismo. Continua omologazione istintivamente inconscia per sfuggire al proprio essere e alle proprie paure.

Paura della bomba, paura di noi stessi, conseguente tentazione alla morte come fuga. Come fuga.....

Mantenimento di ritmi lavorativi, mantenimento di frenetici ritmi sociali per evitare la percezione di sentimenti.

Evitare domande, evitare risposte, evitare dubbi, escludere la critica e l'osservazione. Ogni stimolo istintivo abbisogna di uno stimolo alla fuga, scarica, trasposizione.

La negazione del proprio essere animale induce l'uomo ad auto investirsi di ruoli superiori costringendosi a creare legge e gerarchia in quantità proporzionata al volere inconscio di evitare il proprio animale.

Tu mi offri cose meravigliose ma mi impedisce di possederle
tu mi offri cose allettanti ma mi impedisce di consu

Tu mi offri cose meravigliose ma mi impedisce di possederle
tu mi offri cose allettanti ma mi vietai di consumarle
tu mi fai sentire male quando di nascosto consumo la tua offerta
mi costringi a nascondere nella mia soddisfazione
non mi dai la possibilità di godere pienamente
degli sfoghi che mi offri e che mi costringi a cercare
costrizione - offerta - sfogo - peccato questa è la tua catena
questo è il cerchio in cui mi hai rinchiuso
: : : : : ci hai rinchiusi
: : : : : ci siamo rinchiusi
le condizioni sociali attuali impongono sfoghi
che più vengono moralizzati e vietati
e più si trasformano in depravazione
non puoi trasformarmi in un mostro perverso
non puoi annientare i miei inconsoci sentimenti animali
non ti lascerò fare nessuna delle due cose
anche se per questo dovrò rompere gli anelli della tua catena

Le vostre stesse azioni provocheranno la vostra morte, ma prima di tale evento la vostra coscienza sarà sconvolta dalle urla delle vite che avete sacrificato per il vostro egoismo.

Ogni attimodella notte sarete invasi dalle anime vaganti nell'etere della vendetta, la vostra esistenza sarà assediata dalla solita angoscia: Perchè? perchè ci hai uccisi? perchè ci hai impedito di vivere dandoci prima un'esistenza da schiavi e poi una morte strisciante e agonizzante nella miseria più dolorosa?

Come fate a dormire tranquilli? con che coraggio vi guardate allo specchio? Spero che moriate dopo interminabili agoni, spero che siate voi stessi ad invocare la morte che vi trascinerà con essa nei meandri più bui di una nuova esistenza tra sevizie e torture, Non raggiungerete la vita eterna la vendetta dei martiri che avete assassinato inizierà solo con la vostra morte. Piango di gioia pensando a ciò che vi aspetta, rido di dolore perchè sto vivendo quello che vi aspetta ma se io posso sperare nella signora nera voi potete solo prepararvi al dolore.